



e dell'interno. Il Cairoli fu due volte ministro degli esteri, per due volte il Magliani delle finanze, per due volte il Majorana dell'agricoltura e commercio, per due volte il Mezzacapo e il Bonelli della guerra, per tre volte dell'istruzione il Coppino. Anche l'on. Mancini fu due volte ministro di grazia e giustizia. L'onorevole Zanardelli fu pure due volte ministro, dei lavori pubblici prima e dell'interno dopo.

Sino a ieri furono segretari generali: agli interni, gli onorevoli Lacava, Dellarocca, Ronchetti e Morana. Alle finanze, gli onorevoli Doda, Leardi e Marazio. All'istruzione pubblica, gli onorevoli Ferrati, Speciale e Puccini. Ai lavori pubblici, gli onorevoli Bacchini, Ronchetti, Grimaldi e Lacava. Alla grazia e giustizia, gli onorevoli Lafrancesca e Dellarocca. Alla marina, gli onorevoli Bucchia ed Acton. Alla guerra, gli onor. Primerano e Miloni. Agli esteri, gli onor. Tornelli e Maffei. All'agricoltura e commercio, gli onorevoli Branca e Coccu-Ortu.

La Camera ha avuto a presidenti gli onor. Crispi, Cairoli e Farini. Il Cairoli però non ha mai presieduto, perchè la sua elezione fece, com'è noto, cadere il secondo ministro Depretis a cui successe la prima amministrazione diretta dall'on. Cairoli.

## CORRIERE VENETO

**Asolo.** — Ecco il risultato delle elezioni:  
Inscritti 322 — votanti 142 — eletti i signori:

Antonelli nob. Lorenzo di Pier Antonio (progressista) voti 118 — Fallar col. Giuseppe (liberale mod.) voti 108 — Beltramini cav. Benedetto (prog.) voti 99 — Bolzon ing. Antonio (liberale mod.) voti 99 — Antonelli nob. Arturo (prog.) voti 76 — Pasini nob. Emilio (prog.) voti 69.

La parte nera vi fu per tal modo completamente disfatta; e fu riparato insieme a ingiustizia dimenticanza dei decessi anni colla rielezione del Beltramini, che fu attivo e liberalissimo sindaco di Asolo per tanti anni.

**Cividale.** — A merito dei signori Gabric fu piantata sul Natisono una nuova fabbrica di carta.

**Concigliano.** — Nelle elezioni trionfò il partito municipale dominante.

Quattro furono i nuovi eletti: il dottor Antonio Dalla Balla notaio, con voti 159, il nob. Gio. Battista Gera con 131, il dott. Luigi Occioni, con 94, il co. Silvestro Montalban con 84. I tre primi rieletti, l'ultimo nuovo.

L'opposizione se ne lamenta; ma essa ha torto; doveva accorrere alle urne più numerosa e non lasciare agli avversari facile vittoria.

**Gemona.** — Vi morì Onorio dott. Pontotti egregio patriotta, al cui funerale si fece rappresentare l'associa-

zione democratica friulana di cui era attivissimo membro. La sua perdita è vivamente sentita dai suoi concittadini e da tutta la parte liberale.

**Legnago.** — L'Arena annunzia una rissa seguita fra militari e borghesi per questioni di donne; vi fu un ferito. I cittadini firmarono una petizione in cui protestano indignatissimi contro il contegno dei militari e contro le autorità che dovevano prevenire un conflitto che da giorni era da tutti previsto.

**Udine.** — L'ing. Broili per una casa bancaria presentò domanda di concessione per l'impianto di guidovie a trazione meccanica sopra le linee Udine-Palma-al mare; Udine-Ovidale-S. Pietro; Udine-S. Daniele-Codroipo-Latisana-S. Giorgio. La deputazione provinciale accolse favorevolmente la proposta.

**Venezia.** — L'Adriatico fa gravi lamenti sulla nessuna cura con cui sono tenuti i quadri di pregio — fra i quali alcuni di Veronese, Bassano, Mantegna — nella vecchia scuola ai Carmini e particolarmente quelli della soprastante stanza così detta la Scoletta.

Ci associamo all'Adriatico per chiedere provvedimenti dalle autorità; si ricordi l'incendio del S. Pietro Martire di Tiziano e non si attendano nuove sventure per l'arte.

Annunziamo che col giorno 10 agosto p. v. verrà aperta in quell'istituto di belle arti la solita mostra annuale la quale continuerà ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 3. pom. fino al 31 agosto inclusivo.

## CRONACA

Padova 18 Luglio

**L'Associazione Costituzionale Progressista di Padova** terrà un'Assemblea generale dei Soci che avrà luogo nel giorno di Domenica 20 corr. alle ore 1 pom. nell'Albergo al Paradiso per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina della Commissione per le proposte di modificazione allo Statuto Sociale;
3. Voto per l'indirizzo politico ed amministrativo dell'associazione e discussione dei mezzi più opportuni per la diffusione dei suoi principi.

**Igiene dei fabbricati.** — I giornali si occupano ora seriamente di questo importantissimo argomento; a questo risveglio cooperò assai la nuova legge inglese sulle abitazioni, secondo la quale vengono prescritti 700 piedi cubi d'aria, per due persone. A Liverpool venne perfino proibito ad un proprietario di ammettere più di due adulti e due bambini in una camera della capacità di 840 cubi, che, per

zione e si calunni un governo che fu

« mirabil'opra a cui possanza e fama cresceva rompendo le sue leggi il tempo, »

non è permesso, meno poi lo era ad un veneziano.

Mi si perdoni la digressione, ma la lingua batte ove il dente duole, e questa continua alterazione della veneta storia mi accora.

Non parlo della musica del Verdi giudicata ad oltranza. Trattasi di un lavoro musicale ormai conosciuto ed eseguito dappertutto.

Ben è vero che lo spartito dei *Foscari* non è uno dei capolavori del sommo maestro, ma è sempre parto felice di quell'immenso genio.

Verdi è il maestro che colla sua ispirazione, colle sue melodie svariate ebbe la potenza di unire la musica alla drammatica facendo camminare l'arte con tali e tali innovazioni da operare una vera rivoluzione.

Verdi oltre a questo suo genio inventivo ebbe anche il sommo talento di conoscere l'epoca nella quale viveva; egli sentiva come buon italiano che la patria sua voleva farsi nazione indipendente, lo squisito suo sentire lo trasse quindi ad innestarsi per così dire nell'anima dei patrioti e di aprire pel primo colle sonore sue melodie le dimostrazioni pubbliche col *Nobucco* e coi *Lombardi*.

Quanti non ricordano ancora gli entusiasmi della Scala alle parole

« Patria oppressa! o dolce nome. »

Quanti non rammentano i stupendi

innanzi; era abitata da tre uomini, due donne e sei fanciulli.

In Italia i partiti politici perdono il tempo in arrabattarsi fra di loro, né hanno quindi tempo di occuparsi di cose a loro parere tanto meschine. Eppure pare che l'autorità superiore dovrebbe occuparsene, qualora non vi pensino i municipi.

Anche questi invece non fanno che perdersi in questioni bizantine; che se si occupano di fabbricati lo fanno più in omaggio all'estetica che alla igiene, mentre questa dovrebbe sempre avere la precedenza su ogni altra cosa.

Qui in Padova si grida invano da anni per le case operaie; i nostri operai rimangono accatastati nelle catapecchie di Via Chiodare, del Portello, dei Pelattieri. Si pensa soltanto ad allargare qualche strada centrale, e pel rimanente si cura soltanto tutto al più qualche imbiancamento delle facciate, nulla curando l'interno. In quelle luride tane stanno ben spesso accovacciate quattro o sei persone, e l'aria ne è irrespirabile. Invece di pensare al centro della città, e soltanto all'esterno delle case, si dovrebbe entrare in queste, e prendere qualche provvedimento. I proprietari dovrebbero essere resi responsabili di quanto riguarda la pulizia degli inquilini, e imporre loro riguardi sul modo di accettarli nelle abitazioni in proporzione della possibilità di albergarli senza danno dell'igiene.

Veramente uno dei maggiori ostacoli si trova negli esorbitanti affitti; sarebbe necessario di studiare i mezzi per renderli meno gravosi alle classi meno abbienti; si pensi quindi ad incoraggiare l'istituzione di associazioni per la costruzione di case operaie.

Si pensi che i ricchi vi sono interessati indirettamente; le attuali casupole possono tramutarsi in focolari di infezioni, e in caso di epidemie si pensi che queste non risparmiano certo il ricco, cui allora non basteranno certo i denari per assicurarsi la vita.

L'esempio degli inglesi sciolse una volta anche i padovani!

**Istituto Musicale di Padova.**

— Domenica al tocco avrà luogo la annunciata mattinata musicale a beneficio degli inondati dal Po.

Domani daremo il programma.

Confermiamo che canteranno la esimia signorina Anna Renzi, distinto soprano; il bravo basso signor Novara, che fu tanto applaudito nei teatri nostrali ed esteri, nonché quella celebrità musicale che è la signora Sofia Peruzzi Selva.

Noi teniamo a calcolo l'adesione gentile della signora Peruzzi che a-

mente tutto il mondo civile, vorrà pure lasciare il teatro perchè i suoi lavori toccarono un'atezza tale che allo stesso suo genio sembra impossibile sorpassare. E come Rossini compose lo *Stabat Mater*, dopo il *Guglielmo* così Verdi scrisse la *Messa* dopo l'*Aida*, e come Rossini scrisse molte cose da chiesa e da camera, così Verdi fa altrettanto.

Ma noi speriamo nel genio del grande maestro vivente, noi speriamo di ricrearci ancora in qualche nuovo spartito d'opera teatrale perchè l'estro di Verdi non è per nulla esaurito.

Certo si è che noi amiamo la nostra scuola nazionale e che non inneggiamo per nulla agli avveniristi senza per questo trascurar mai di pregiare e commendare i graduali progressi che va facendo lo spirito umano nella scienza.

Ed ammirando e gustando gli odierni quasi magici fiori e le saporosissime frutte della musica, amiamo però sia conservata quella scuola che fece grande la patria nostra nell'arte, amiamo cioè quella musica creatrice della melodia che ispira, ed esalta, riempendo l'anima di nobili e dolci affetti, che li provoca a sublimi ed a santi entusiasmi.

Tale è la musica che il genio creatore del Verdi seppe rendere colle sue note, e che nessuno innovatore da Wagner a Gobbati potrà condurci ad obliare.

Ora all'esecuzione ed agli artisti: La signora Rosina Aimo prima donna soprano è una bella Lucrezia Con-

donata da diversi anni abbandonata la carriera artistica dove mi è tanto allora, rifiutò in passato molte altre richieste di concerti per festività, e non si piegò che all'alto scopo veramente umanitario quale si è quello di sollevare la sventura, locchè prova quanto gentile e nobile sia l'animo di questa distinta signora.

Siamo sicuri di veder affollate le sale dell'Istituto e siamo certi che il trattenimento riuscirà degno dell'alto scopo a cui è destinato.

**Illuminazione pubblica.** — Nei quartieri meno prossimi al gazzometro la luce è in certe ore della notte tanto scarsa che le fiammelle a gaz possono scambiarsi per i lumi ad olio di buona memoria. Sarebbe evitato questo sconcio se il Municipio volesse invitare l'amministrazione della Società del gaz ad un più esatto adempimento dei suoi obblighi contrattuali, e nel tempo stesso facesse esercitare una più rigorosa sorveglianza. Vogliamo sperare che sarà preso nella debita considerazione questo nostro giusto reclamo.

**Processione.** — La processione ai Carmini ebbe luogo sul sagrato della Chiesa; sfilarono molte vecchie, moltissimi contadini e vari noti codini. Mi spiace però sentire che vi erano anche molti ragazzini; se questi fossero stati tutti figli di codini, la troverei cosa naturalissima; ma certo ve ne saranno stati parecchi dei figli di liberali, i quali non si incaricano tanto quanto dei loro figli. Ciò non torna certo ad onore di questi liberali; per quanto in questi tempi di fiaccona generale ciò si lamenti ogni giorno senza venire ascoltati mai.

**Saltimbanco.** — Ogni sera sulle 10 un ragazzino vestito da saltimbanco, dagli otto ai nove anni, va negli esercizi della città a fare quanto la sua arte gli insegna. Suo padre intanto sta fuori ad attenderlo, per prendergli subito i centesimi avuti dalla generosità dei presenti.

Noto questo perchè la cosa non parmi tanto conveniente sulle ore tarde, ed anche perchè ho saputo che suo padre, allorchè l'infelice non raggranelle denari, lo rimprovera assai. Il che non parmi decoroso né giusto.

**Contravvenzione.** — Certa Teresa M. abitate in Prato della Valle venne dichiarata in contravvenzione, perchè alloggiava persone senza averne la debita licenza.

**Duplici arresto.** — Fu dagli agenti di P. S. arrestato l'altriieri certo G. G. già ammonito ed ora soldato di cavalleria nel reggimento Foggia; trovavasi egli in permesso a Pa-

dova per motivi di salute. È imputato del furto di un orologio.

Siccome però un calzolaio voleva opporsi al suo arresto, e procedette a via di fatto contro le guardie, venne egli pure da queste arrestato.

**Esito delle cause penali da trattarsi dal R. Tribunale Correzionale locale nella II<sup>a</sup> quindicina del mese di luglio:**

Sezione 1<sup>a</sup>

Mercordì 23 — Cabbia Tomaso, libero, furto e Frizzerin Angelo, libero, contr. P. S.; Dott. Paresi.

Mercordì 30 — Costanzelli Roberto, libero, furto; Avv. M. Donati.

Sezione 2<sup>a</sup>

Venerdì 18 — Casotto Luigi e Sporonello Francesco, detenuti furto; Avv. Morelli.

Lunedì 21 — Bortolato Agostino, libero, furto; Fordin Domenico, libero, oltraggi; Zanchin Luigi e Zanchin Caterino, liberi, furto; Avv. Piave. — Lessio Valentino, detenuto, renitenza alla leva; Avv. Viterbi.

Martedì 22 — Molena Angelo, libero, ferimento e Canton Chiara, detenuta, contr. amm.; Dott. Marzolo.

Venerdì 25 — De Bortoli Giovanni, e Visentin Giordano, liberi, contr. alla caccia; Avv. Fiorioli e Wolf.

Lunedì 28 — Zavattiero Daniele, libero, minacce; Avv. Morelli — Cazzaro Rosa, Cazzaro Eugenio, Milanese Giovanna e Schiovan Pietro, liberi, furto; Avv. Morelli e Pizzo.

Martedì 29 — Angeli Maria, libera, appr. ind., appello; Avv. Rossi — Robellato Bortolo, libero, ferimento; Avv. Rossetti — Zanon Angela, libera, furto; Avv. Rossi.

**Rivista minima.** — È uscito il 7° fascicolo di questa rivista, che si pubblica a Milano, sotto la direzione di S. Farina.

**Lettere dall'Olanda (E. Epkema).**

— Sua Cugina (F. Verdinio). — Nozze (N. Campanini). — Studi intorno a Giacomo Leopardi (G. Gerolamo Weiss). — Contro il bello (Luigi Archinti). — Il signore delle camelle (Scherzo comico di G. Villanti). — Rassegna politica (X) — Libri nuovi.

**Teatro Garibaldi.** — Ieri sera la *Jone* piacque assai. Il concorso fu abbastanza numeroso. Furono applauditi gli artisti massime il tenore sig. Bellotti e la prima donna sig. Aimo. Il baritone signor Salvati ove moderasse in alcuni punti la sua bella voce troverebbe maggior effetto e quindi maggiori applausi.

Il divertimento danzante piacque e furono applauditi gli artisti primari.

**Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Musica Cittadina**

un bel metodo di canto; fu applaudita e lo sarà sempre più tanto da sola che insieme agli altri artisti, sebbene la tessitura dello spartito sia molto acuta.

Il signor Bellotti primo tenore sotto le vesti di *Jacopo Foscari*, uno dei protagonisti, riportò la palma sugli altri. È un tenore che canta con passione: ha bella voce, conosce bene la musica e sa strappare l'applauso all'uditorio.

Questo spartito si confà maggiormente ai suoi mezzi vocali di quello della *Jone* ed è meritamente apprezzato dal pubblico che lo applaude assai.

Il signor Salvati (baritone) Doge Foscari è l'altro protagonista; questi è un giovanotto che ha bella voce e buona volontà, la sua parte faticosa la disimpegna ed è applaudito massime nell'aria finale dell'ultimo atto.

Studi, che la carriera sua è sicura perchè la sua voce è veramente un tesoro.

Bene le altre parti.

Il bravo Drigo anche questa volta ha fatto miracoli, con uno spartito in cui i suoi attori non avevano mai cantato. Eppure egli con poche prove riuscì a metterlo in scena a dovere; il Drigo è un direttore d'orchestra che non teme confronti, ama l'arte, vive per essa e s'immolava per così dire nell'arte stessa.

Bene i cori d'ambo i sessi; persino nella *Jone* li troviamo più sicuri, li attendiamo perfetti nel corso delle recite.

Discreta la messa in scena, com-

in Piazza Unità d'Italia questa sera alle ore 8:

1. Marcia — *Canzoni 1848.*
2. Sinfonia — *Semiramide* — Rosini.
3. Mazurka — *Un addio a Padova* — Ernesta Rodriguez.
4. Poutpouy — *Canti Popolari* — Navarra.
5. Valzer — *Come un fiore* — Co: Ida Carrer.
6. Poutpouy — *Giocoliera* — Dal'Argine p. Frelik.
7. Marcia — *Un saluto a Caprera.*

**Il diario odierno di P. S.** registra soltanto l'arresto di due questuanti colti nel mentre esercitavano la loro professione.

**Una al di.** — Bernardino viene nominato nientemeno che Sindaco di villaggio.

Un giorno il segretario si presenta da lui per la solita firma. Fra le altre carte da firmarsi, c'è anche una di informazioni su un individuo. Il segretario, date le varie informazioni di uso, finiva col dire che l'individuo erasi reso latitante.

Bernardino al leggere quella parola latitante diede un salto indietro e si pose ad urlare:

— Che latitante, imbecille; che latitante! Poppante si scrive: poppante e non latitante! (Storica)

### Bollettino dello Stato Civile del 14.

**Nascite.** — Maschi 5. — femmine 5.  
**Matrimoni.** — Bianco Antonio, di Gio. Maria, stalliere, celibe, con Foretto Teresa fu Bernardo, domestica, nubile — Rati Luigi di Natale, farinato, vedovo, con Lorenzetti Giovanna fu Giuseppe, domestica, nubile — Bergamasco Agostino di Luigi, calzolaio, vedovo, con Meneghetti Giovanna fu Agostino, domestica, nubile — Faggian Giovanni di Luigi, calzolaio, celibe, con Fusari Anna fu Giuseppe, fruttivendola, nubile.  
**Morti.** — Molena Ferdinando di Giacomo, d'anni 21/2 — Costelli Teresa di Secondo, d'anni 11/2 — Giusto Berto di Luigi, d'anni 61/2 — Menotti Sebastiano fu Luigi, d'anni 25, calzolaio, celibe.

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 5.  
 Gozzi Daniele di Giovanni, d'anni 5 1/2 — Basso-Rossetto Rosa fu Gregorio, d'anni 68, casalinga, vedova. Tutti di Padova.  
 Tonelli Gaetano di Giuseppe, d'anni 21, soldato di 2ª categoria, celibe; di Terrazza.

## Corriere della Sera

Si fanno vari nomi di segretari generali. Noi li riferiamo a titolo di cronaca.

Pasquali o Ronchetti all'interno; Acton alla marina; Amadei o Ca-

mendevole il vestiario, buone le decorazioni. Diremo poi essere un miracolo che siasi al Garibaldi trasportato un morto che credevasi anzi sepolto e fatto rivivere a forza di cure e di stimolanti.

E questo miracolo lo fece l'impresa tenace nei suoi propositi.

Anguriamo ad essa il guiderdone alle sue cure e fatiche.  
 Ma sarà sempre una vergogna per questa nostra Padova che in una stagione si celebrata quel era un di quella della fiera sieno chiusi i principali teatri ed abbiasi a ricorrere al Garibaldi, riducendo così una città capo-provincia e ricchissima al livello delle minori sorelle, anzi delle più umili borgate.

Intanto amici miei vi saluto tutti affettuosamente ed a rivederci dopo il caldo, perchè sino a questo autunno, ed anche avanzato, probabilmente non avrò motivo a dettare altre riviste teatrali.

E così gli amici lettori e le sempre amabili e care lettrici, se i miei poveri scritti finora non dispiacquero loro, dopo un lungo riposo li risulteranno più simpaticamente

« Se il desir non erra »  
 come cantava Messer Francesco Petrarca ora divenuto, come dice il nostro buon popolo, spalletta dopo che fu portato a domiciliare sul piazzale del Carmine.

EUGORGIO CAFFI

rancini all'agricoltura; Orgitano coll'interim o Nervo alle finanze; Bonacci o Lugli alla grazia e giustizia; Melodia ai lavori pubblici ecc.

Il ministero francese ha deciso di revocare dall'impiego quei funzionari che sono andati a Londra per assistere ai funerali del defunto Principe Napoleone.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del giorno 17.

Annunziata la comunicazione di altri documenti diplomatici relativi agli affari egiziani.  
 Sono designate alcune Deputazioni incaricate a rappresentare la Camera all'anniversario da celebrarsi in Torino per la morte di re Carlo Alberto, alla inaugurazione del Monumento a Giuseppe Giusti in Monsummano e al conte Barbaroux in Cuneo. Sono dichiarati vacanti i collegi di Chieti e Militello, stante la nomina a senatori di Maiorana e Mezzanotte.

Non viene accettata, dietro proposta di Cavalletto, la dimissione di Peruzzi, e non viene parimenti accettata, dietro mozione di Baccelli, la rinuncia di Di Blasio all'ufficio di Questore della Camera.

Sono presentate diverse relazioni fra le quali quelle sopra la convenzione monetaria ed il riscatto delle Ferrovie Romane che dichiarasi d'urgenza.

Dopo ciò Cairoli, Presidente del nuovo Gabinetto, annunciata la dimissione data ed accettata del Ministero Depretis e la composizione del nuovo Ministero, dice essere inopportuno discorrere delle cagioni che in questioni accidentali separarono uomini uniti da sentimento e intento comuni. Dichiara conoscere ciò non ostante tutte le difficoltà fra le quali il suo Ministero è sorto e aggiunge che un solo conforto lo sorregge, lo scopo cioè che prefiggesi di raggiungere, l'opera di custodia dei principi di libertà e di continuazione degli atti iniziati ed intrapresi dai predecessori a pubblica utilità e a pubblico progresso.

Di essi ragionando, tratta anzitutto della legge per l'abolizione della Tassa sul macinato riguardo ad una parte della quale dice non esservi oramai questione, trovandosi concordi i due rami del Parlamento, e riguardo alle altre parti soggiunge volere confidare che il Senato sarà per superare le sue titubanze vedendo che le nuove leggi di trasformazione tributaria, approvate o da approvarsi, varranno a mantenere incolume l'equilibrio dei nostri bilanci. Da ciò trae opportunità ad instare presso la Camera perchè sia sollecita a terminare la sua discussione intorno alla legge sulla Tassa per la fabbricazione degli spiriti e senza più deliberare la legge sulla Convenzione Monetaria e la legge sui Bilanci definitivi dell'anno corrente. Affermati quindi i concetti e propositi del ministero, relativamente alla legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie alla cui definitiva sanzione ed esecuzione esso pone la massima importanza, nonché relativamente alla legge sulla Riforma Elettorale, che parimenti ritiene di momento grandissimo, discorre dell'indirizzo che proponesi seguire nella politica interna e nelle relazioni colle potenze estere, — indirizzo di libertà, di giustizia in quella — di stretta osservanza dei Trattati, di tutela della dignità, indipendenza ed interessi del paese in queste.

Dichiarati poi vacanti i Collegi di Pavia, Catanzaro, Ravenna I, Venezia II, Villafranca ad Asti stante la nomina dei nuovi ministri, sospendesi la seduta fino alle ore 4.

Alle ore 4 riprendesi la seduta. Sono approvati i singoli capitoli del bilancio definitivo del ministero di grazia e giustizia in L. 28,934,136 — il bilancio agricoltura e commercio in lire 9,696,267 — ed il bilancio della marina in lire 49,962,445.

Il primo di detti bilanci da occasione ad Indelli di interrogare il ministro Varè circa le sue intenzioni riguardo alla legge sopra l'obbligo del matrimonio civile prima del religioso, che ora trovasi presso il Senato e al ministro di rispondere che riserva intorno a tale argomento piena libertà di opinione.

Esso dà pure luogo ad altra interrogazione di Chiaves circa l'equiparazione dello stipendio dei sostituti segretari delle Procure generali con quello dei vice-cancellieri delle Corti d'Appello, alla quale interrogazione il ministro Varè risponde riconoscendo

la necessità e la giustizia di migliorare le condizioni degli impiegati accennati e promettendo di occuparsene colla maggiore sollecitudine possibile.

## SENATO

Seduta del 17 Luglio.

Comunicansi le nomine di Mezzanotte e Maiorana a senatori.

Cairoli annuncia la dimissione del Ministro Depretis e la costituzione del nuovo Ministero. Conserva grato ricordo dell'indulgenza del Senato. Il Ministero ricercherà la collaborazione del Senato conforme alle provvide disposizioni dello Statuto. Fra i progetti da discutere subito ha vi quello del Macinato per l'abolizione del secondo palmento. Nutre speranza che non saranno deluse le legittime speranze d'un'equità distributiva, compatibilmente al pareggio del bilancio, alla Riforma tributaria e alle Costruzioni Ferroviarie. Loda la sollecitudine della Commissione Senatoriale, che approntò già la relazione pel concorso ai lavori edilizii di Roma. Fra i progetti da discutere più tardi vi sarà la Riforma Elettorale.

Quando alla politica estera, il programma del Ministero compendiasi nel desiderio di pace mediante la schiatta osservanza del Trattato di Berlino. Il Ministero sarà contento, se nelle questioni estere pendenti prevalranno i principii che presiedettero al nostro rinnovamento nazionale. Nella politica interna il programma del Ministero si riassumerà così: custodire inviolati i diritti sanciti dallo Statuto ma inesorabilmente reprimere ogni offesa alla legge.

Deliberasi di porre all'ordine del giorno per domani il progetto di riforma della legge sull'espropriazione per pubblica utilità ed il progetto di riforma del Consiglio superiore dell'istruzione.

Perez chiede ventiquattro ore per dichiarare se mantiene detto progetto.

Sopra domanda di Varè deliberasi di mettere all'ordine del giorno il progetto relativo alla giunta liquidatrice.

## Corriere del mattino

L'uccisione del generale Franzini avvenne nella vettura corriera fra Alessandria e San Salvatore alle ore 6,30 di mercoledì.

La vettura era giunta alla salita di Castelletto: il generale sonnacchiava. In quel punto il capitano Deroda trasse un revolver, lo spianò al petto del Franzini e fece fuoco. Appena vide il generale cader rovescioni, il Deroda fuggì.

Il generale ebbe le prime cure dal dottor Benzi che si trovava per caso presente. Ma ogni rimedio era inutile; dopo mezz'ora spirò.

Il capitano Deroda si trovava in breve licenza. Si dice che abbia chiesto la mano della figlia del generale e che gli sia stata rifiutata.

Il gener. apparteneva alla vecchia armata piemontese; era nativo di Alessandria. Da due anni era stato collocato in riposo dal ministro Mezzacapo.

Era uomo di ardimento, un po' rigido, ebbe a distinguersi in vari incontri, ma più particolarmente durante il brigantaggio si segnalò per modo che fu decorato della medaglia d'oro al valor militare.

Aveva 60 anni circa.  
 Com'è noto, compiuto il delitto, il De Roda suicidavasi.

L'Adriatico ha da Roma 17:

Il programma del ministero fece alla Camera buonissima impressione. La sinistra in generale ne fu soddisfatta.

Le parole colle quali l'on. Cairoli notò che il voto del 3 luglio non divide la sinistra che sopra una questione di forma, ed affermò recisamente la sua intenzione di governare coll'appoggio di tutta la sinistra sconfortarono la destra.

Il discorso fu accolto con applausi anche da taluni banchi della minoranza del 3 luglio.

Erano presenti poco più di duecento deputati.

L'abolizione del secondo palmento si considera ormai assicurata. Riguardo all'intera abolizione pare che in Senato non vi sieno disposizioni a transigere. L'on. Cairoli però è deciso, a fare, occorren-

do numerose nomine di senatori nuovi.

Iersera la minoranza dei 159 tenne adunanza. Erano presenti cinquanta deputati. D'accordo coll'on. Depretis deliberarono di riservare ogni decisione per sentire prima il programma del nuovo ministero.

Stassera i 159 si riuniscono nuovamente. Secondo l'Italie prenderanno parte alla riunione anche i deputati cairoliani. Predominano in tutti i gruppi sentimenti conciliativi.

Ramognini assunse la firma di segretario agli interni, Malvano agli esteri. Albini assumerà forse quella della guerra.

La Commissione per il riscatto delle ferrovie romane approvò la relazione che fu oggi presentata. La Camera accordò l'urgenza.

### I capi di gabinetto

L'on. Cairoli ha richiamato presso di sé, all'ufficio di capo di Gabinetto il comm. Casanova; l'on. Villa ha scelto il cav. Onesti, capo di sezione al Ministero dell'Interno; l'onorevole Perez, il signor Errante segretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

## GAZZETTINO

Sommaro del giornale La Caccia che si pubblica in Milano:

Ai nostri abbonati e lettori — Domande e risposte — La nuova prova dei fucili in Inghilterra — Nubiennel — Tiro al piccione — Notizie Ippiche — Regate — Bibliografia — Ichnografia dell'Avisunna itatica — A spizzico.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 17. — Il Comitato incaricato di proporre d'accordo col governo una transazione sulla questione degli israeliti aveva respinto diverse proposte ed il governo respinse pure il progetto Rossetti. In seguito a ciò Bratiano si dimise.

ALESSANDRIA, 16. — Mediante una pistolettata, stassera il capitano Deroda dell'11ª fanteria uccise il generale Franzini.

BUKAREST, 16. — Rossetti, presidente della Camera, diede la sua dimissione, insistendovi, malgrado che fosse respinta dalla Camera. Oggi il ministero presentossi dinnanzi alla giunta per aggiornare la presentazione della relazione finché il principe deliberi la dimissione del ministero. Bratiano passò quindi alla Camera rinnovando la dichiarazione della dimissione ed insistendo affinché la Camera nomini il suo presidente. La Camera rilesse Rossetti presidente con 73 voti contro 6. Vi furono 42 astensioni. La Camera si aggiornò.

LONDRA, 17. — Al Banchetto dei conservatori nel palazzo di cristallo il sottosegretario delle Indie espresse la ferma convinzione che la Russia stia adempiendo a tutti gli obblighi del trattato di Berlino. Spera che la Rumelia sarà tranquilla, difese il Sultano contro le accuse di ritardare le riforme ed espresse fiducia nell'avvenire della Turchia.

Il Daily News ha un dispaccio particolare da Costantinopoli constatante la grande influenza dell'Inghilterra presso il sultano.

Il Morning Post ha da Berlino che il ministro delle finanze di Rumania è giunto a Berlino in missione speciale.

ALESSANDRIA, 17. — Il capitano Deroda, nell'uccidere il generale Franzini, era stato colto da alienazione mentale subitanea che aveva reso furioso. Deroda stamane suicidossi.

VIENNA, 17. — La Corrispondenza Politica ha da Rasgrad: Ignorasi le tendenze della sollevazione. Furono spediti contro gli insorti 350 soldati Bulgari. Sembra che la sollevazione abbia un carattere locale.

BELGBADO, 17. — Il ministero dell'interno Milojeovic è dimissionario per motivi di salute e sarà nominato rappresentante a Parigi.

BUKAREST, 17. — Il Principe chiamò i presidenti del Senato e della Camera per consultarli sulla situazione.

ANTONIO BONALDI Direttore  
 ANTONIO STEFANI, Gerente respons

## FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

### Polvere Vegeto Minerale

PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

DI  
**Cavalli, Buoi e Pecore**

Questa polvere, rimedio efficacissimo, sperimentato, previene l'indigestioni, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

E validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bollsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche. Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

### Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e pella sua forma.

Costa cent. 60

### Bolo contro la Bollsaggine DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bollsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

### Unguento contro le screpolature delle Ungchie dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi.

Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

## STABILIMENTO

MONTE ORTONE IN ABANO

Provincia di Padova

**Bagni, Fanghi ed Acque Termali Docce Calde e Freddo.**

Apertura 1 Giugno

OMNIBUS ALLA STAZIONE

(1943)

## Nuovo Albergo

MILANO

IN VENEZIA

S. Moise sopra la nota Farmacia Zampironi

Stanze da L. 1.50 servizio compreso ed appartamenti separati dall'Albergo a comodo dei Signori Bagnanti. Modicità di prezzi; accuratezza di servizio; buona cucina e scelta cantina.

Il sottoscritto lusingasi vedersi onorato.

A. Massoneri Proprietario

1987 CONDUTTORE

## Cappelli da Estate

in varj colori chiari, specialità il vero cenere perla di gran moda; sempre prezzi di fabbrica al minuto come all'ingrosso nella

Fabbrica Cappelli di Giuseppe Indri

Borgo Codalunga, n. 4759, Padova

1909

## DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stufe ai Eremitani, N. 3373. Ricava il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier.

Consultazioni e Operazioni a Grati: PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcella. (1623)

## ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

**SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA**

ANNO XII — ESERCIZIO 1879-80

**PROGRAMMA**

Riaprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachi al Giappone a termini della deliberazione 10 marzo scorso, questo Comizio, unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizii e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la società in partecipazione per cui saranno aperte le sottoscrizioni a tutto luglio prossimo.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100 pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 40 entro il 15 agosto, lire 40 entro il 1 novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 6 da effettuarsi alla sottoscrizione.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 4 dentro il 1° Novembre, nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di 25 centesimi dei quali 15 saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizii consociati, come sussidio per incoraggiamento della agricoltura, 10 andranno a beneficio della Scuola teorico-pratica di agricoltura di recente fondata in Brescia.

4. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio, tostochè l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizii e Corpi morali consociati perchè nominino i revisori a termini dello Statuto fondamentale.

5. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti, in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 10 Marzo u. s.

6. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale *La Provincia di Brescia*, salve le dirette comunicazioni coi Comizii o Corpi morali che si sono associati all'impresa.

7. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio agrario e la Camera di Commercio di Brescia, negli uffici dei principali municipii della Provincia, e fuori da tutti i Comizii che si sono associati all'impresa, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone.

Brescia, 1 giugno 1879.

(1867)

LA COMMISSIONE

G. Rosa — G. G. Baebler — S. Provaglio — P. Gorno  
I. Cattani — G. A. Folcieri.

ELISIR - DIECI - ERBE

**DIECI ERBE**

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2 50

» da 1/2 litro . . . . . » 1 25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1875)

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. G. B. BORRO, Via Osteria Nuova, N. 597.

CRESPANO-VENETO

**ALBERGO CANOVA**

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1. LUGLIO

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze degli accorrenti, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla Stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di Bagni si naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle Acque ferruginose fu incaricato il Medico Benedetto dott. Dal-Prato. 1883

**ANTENORE**

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giov. Batta Pezzol di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua è può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore F. Ciotto per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811

**FERNET-BRANCA**

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Reale Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avverta l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un cucchiaino di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(1885)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

ANTICA

**PEJO**

ACQUA

FONTE

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controsegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi Antica Fonte Pejo — Borghetti.

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (1912)

**RINOMATA FABBRICA DI CERA LACCA**

DI ALFONZO LANDRIANI — CHIARI

CON

197

Negozi di Generi Coloniali, Medicinali e Liquori

**SI REGALANO 1000 LIRE**

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

In Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)